

Δολόβης

Αθήναι 19 / 4 / 1821

Προς τὸν Ἐφορὸν τῆς  
Βιβλιοθήκης

Σφ

Μαργαρίτης

41478

Si 19: Marzo 1824 Atene

Proprio dell'occasione, che porta per Egera il Si. Puykoffe onde rendervi informato, che la persona attesa dal Sill. Stanhope da Missolongi è qui arrivato, e che gli porta la notizia che Lord Byron e Maureverdat con i Capitani della Grecia unitamente passeranno a Salona ove invitano pure il Medesimo portarsi con Euro, Ulisse, ed altri, onde tenere una conferenza relativamente agli affari della Grecia Continentale. Il Sill. Stanhope non andava se Ulisse non va, e se non lo volete andare, forse non sarebbe affatto disposta portarsi se non avesse dato la sua parola a Ulisse, o tentato di persuaderlo affinché venga presso il Governo, e poi andasse a Salona riflettendogli che in tale assemblea potrebbe veramente essere utile esprimendo di viva voce quali sono le intenzioni intenzioni del Governo a loro riguardo, certo che alle di lui aperture si partendo dal seno del Governo sarebbero credute; trovò la difficoltà che perderebbe molto tempo, e che arrivando tardi poco o nulla potrebbe giovare.

Io sono indeciso se seguirlo o no in Salona perché non vorrei abusare della mia missione, vorrei spedire persona per consultarsi nella cosa, ma riflette ed al dipendio, dal ritardo per cui cangerei l'opinione, e conto di qui trattenermi sino a poterlo o condurre presso il Governo, oppure vederlo partire per Salona. La notizia però giunta per incritto da Egera che il Governo occupi già la Biaga di Nauplio vorrebbe mi prepa di ritornare, mentre ciò accadendo il Governo non è più bisogno di farvi, ma potrà far se solo aggravi, e prendere le opportune misure per la salvezza della Patria.

Lesi con sommo piacere l'articolo di lettera del Sill. Rodocanachi di giorno del 4: Marzo, la quale officina del viceré prestito, il quale sarà spedito al Governo per mezzo di Byron, e Stanhope, e che ben amministrato non dubito porterà il desiderato effetto nella Grecia.

Sono dolente che il Giornalista di Missolongi poco riflettendo all'attuale situazione della Grecia, si è fatto lecito parlare della legge, e del sistema adottato dal suo Re; la Grecia è proferta dalla sua politica a guardarsi rilente su ciò che si passa nei differenti Governi dell'Europa, e si di chi

penso per me, ed è nuova per gli altri; si portava d'altri; fa l'uso dunque  
 che nel Giornale amico della legge che può chiamarsi Ministeriale; giustifichi  
 questa linea, affinché conosca l'Europa che il Governo della Grecia pensa  
 molto differentemente da quella pensa il Giornalista, e fagli capire che in  
 simili propositi non si abbia a mischiare. Di più quanto conviene al Sig.  
 Stanhope per servirgli, e lo farà certamente; poiché malgrado egli sia Ultra  
liberale pure ama a far la Grecia per non voler che sia ingratata.  
 Sebbene rate occupato da molte facende pure comprattavi occu-  
 parvi di me, e riversare due linee a mia situazione; vegasordine . . . . .  
 La Napoli è caduta sollecitarsi spedire con maggi straordinari; le  
 notizie ufficiali in tutta la Grecia, oltre per mezzo della Pappata, fatte delle  
 circolari agli Eparchi, e Capitani con tutta sollecitudine; onde faria la desiderata  
 impressione. Sono pieno di stima, e considerazione

Il amico, sincero  
 E. Notaridis  
